

Articolazione annuale del PTOF

XIV CIRCOLO "RE DAVID"
BARI



Anno Scolastico 2019 - 2020

INDICE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Pag.3
Principi ispiratori	Pag.4
Ci presentiamo...	Pag.7
Analisi del territorio	Pag.8
Bisogni formativi degli alunni	Pag.11
Verso la costruzione del curriculum	Pag.12
Il nostro curriculum	Pag.13
Organizzazione del Circolo	Pag.18
La scuola dell'Infanzia	Pag.19
La scuola Primaria	Pag.21
Continuità	Pag.25
Una scuola per l'inclusione e l'interculturalità	Pag.28
Valutazione	Pag.37
ORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2019-20	
Scelte organizzative	Pag.42
Ampliamento offerta formativa	Pag.47
Organigrammi e quadri sinottici	Pag.52

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della nostra Istituzione è finalizzato a migliorare la qualità del servizio, sia sul piano dell'organizzazione curriculare, sia sul piano della progettazione extracurriculare.

Pertanto il PTOF si pone come:

- impegno educativo nei confronti degli alunni e delle loro famiglie;
- offerta formativa personalizzata e flessibile rispetto ai bisogni dell'utenza;
- guida per la pianificazione delle attività della scuola in coerenza con le scelte formative ed organizzative della stessa;
- strumento per garantire in progress spazi di flessibilità didattica ed organizzativa;
- strumento in grado di utilizzare risorse interne e di creare rapporti interattivi e produttivi con le agenzie educative del territorio.

Esso è finalizzato a:

- rendere coerenti gli obiettivi formativo-educativi del Circolo con i bisogni dell'utenza;
- migliorare la qualità del servizio in relazione all'organizzazione curriculare e alla progettazione extracurriculare;
- elaborare un piano educativo integrato (scuola - territorio).

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVA

Il nostro Circolo didattico nel corso degli anni ha maturato "esperienze significative" sul piano educativo, didattico e professionale sviluppando una "cultura del cambiamento" che privilegia il principio dell' "inclusività", sia sul piano pedagogico-didattico degli alunni, che su quello della ricerca-azione e della formazione permanente per gli insegnanti.

In sintonia con la Convenzione dei Diritti dell' Infanzia, con le direttive europee (trattato di Lisbona, indicazioni OCSE), con i principi delle Nuove Indicazioni Nazionali e con i valori enunciati dalla nostra Carta Costituzionale, l'azione formativa della nostra scuola si ispira ai seguenti principi:

- uguaglianza
- diritti degli alunni
- accoglienza ed inclusione
- diritto alla cittadinanza
- partecipazione e responsabilità
- efficienza e trasparenza
- apertura al territorio
- libertà di insegnamento
- senso di integrazione e appartenenza all'Europa

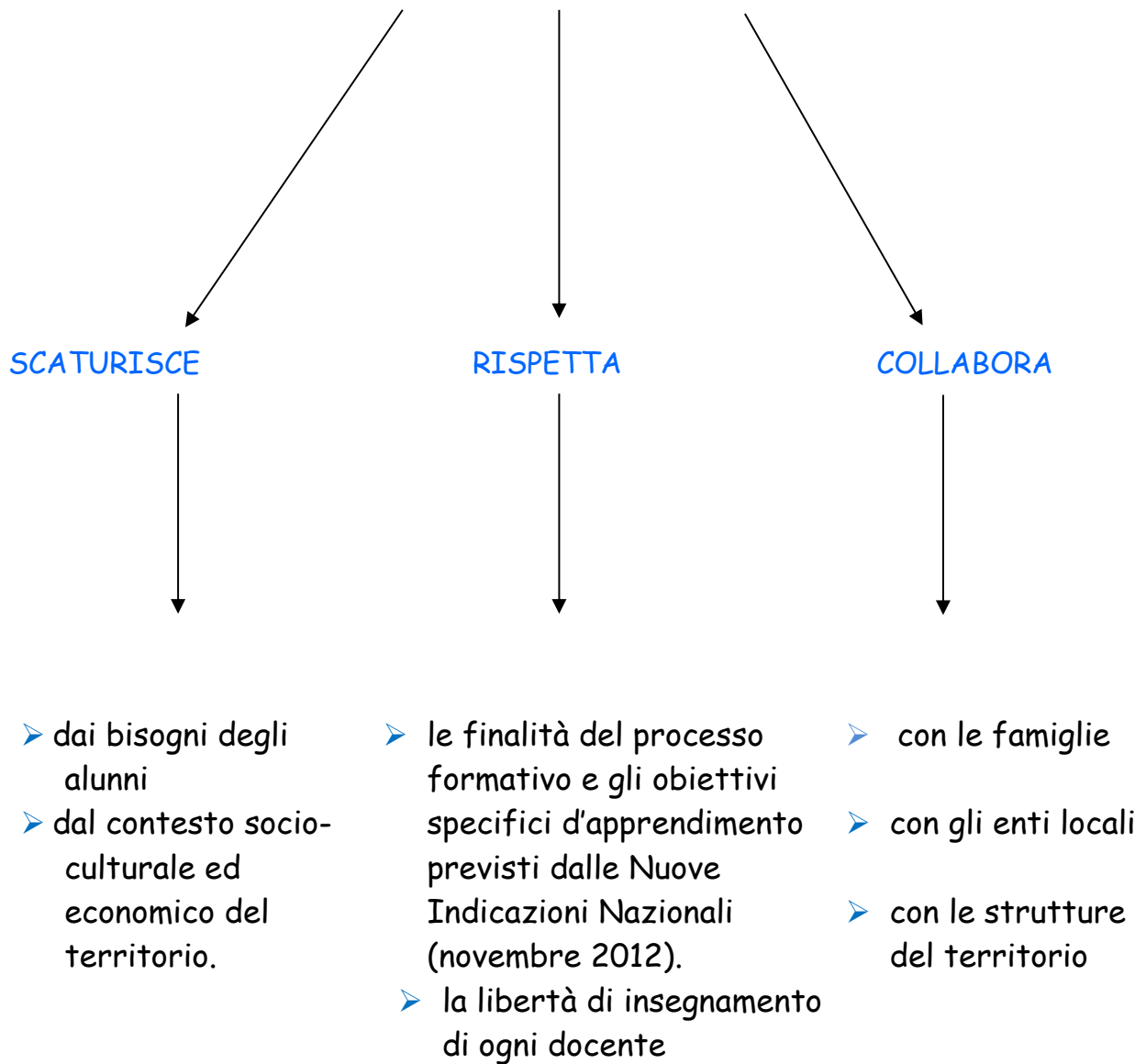
Ne consegue che l'azione educativa sarà caratterizzata:

- dall'**impegno di tutti** gli operatori scolastici e di quelli presenti sul territorio a garantire un'educazione ed un'istruzione adeguata alle potenzialità di crescita e di sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo degli alunni nel rispetto dei ritmi, dei tempi e delle diversità di ciascuno;
- dal **riconoscimento degli alunni come soggetti centrali del processo educativo**;
- dal principio di **corresponsabilità** con la famiglia
- da **relazioni educative** improntate ai valori della convivenza democratica, della tolleranza e della solidarietà, della valorizzazione delle diversità;

- dallo **studio come campo di ricerca-azione** che, attraverso le attività laboratoriali e la pluralità di esperienze cognitive programmate, promuove l'apprendimento come processo attivo;
- dalla **disponibilità degli insegnanti all'aggiornamento professionale**, alla sperimentazione e all'innovazione didattica.

Pertanto

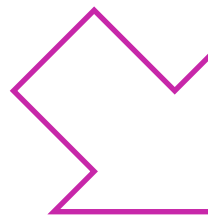
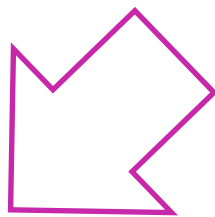
IL NOSTRO PTOF...



HA COME CARDINE



La centralità
dell'alunno



nella sua individualità

nella rete di relazioni



per acquisire:

- conoscenze
- abilità e competenze flessibili e consapevoli



per maturare:

- comportamenti e relazioni consapevoli e positive
- abilità sociali

CI PRESENTIAMO...

XIV CIRCOLO "RE DAVID"



Plesso Via Ulpiani		Plesso Via Omodeo
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "Don Tonino Bello" n. 9 sezioni</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA "Gandhi" n. 13 classi</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA "IqbalMasih" n. 25 classi</p>
<p>Spazi attrezzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula informatica - aula polifunzionale - aula di psicomotricità - lab. scientifico - palestra - sala mensa - ambulatorio - giardino <p>Dotazioni Tecnologiche laboratorio informatico mobile laboratorio linguistico mobile LIM e ipad</p>		<p>Spazi attrezzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula informatica - auditorium - lab. scientifico - palestra - sala mensa - ambulatorio - giardino <p>Dotazioni Tecnologiche - laboratorio informatico mobile - laboratorio linguistico mobile - LIM e ipad</p>

ANALISI DEL TERRITORIO

IL Circolo consta di 2 plessi di scuola primaria (Iqbal e Gandhi) con un numero complessivo di 38 classi; sono costituite,altresi, 9 sezioni di scuola dell'infanzia (Don Tonino Bello,ubicate nel plesso Gandhi). Entrambi i plessi sono collocati nel quartiere "Carrassi - S. Pasquale": il plesso Gandhi è nelle vicinanze del quartiere storico di S. Pasquale; il plesso Iqbal si trova nella parte in espansione e verso Carrassi/Mungivacca. L'edilizia è di tipo prevalentemente economico nel primo quartiere; nel secondo, di tipo residenziale in continua espansione.

Nel territorio sono presenti Istituti religiosi ed una Casa - Famiglia che accolgono minori con problematiche psicologiche derivanti da situazioni familiari segnalate dal Tribunale dei Minori.

Nell'area compresa tra i due plessi sono situati: il Politecnico, le sedi territoriali di pubblici servizi (Ministero delle Finanze, Confindustria, Ragioneria Territoriale dello Stato già Direzione Provinciale del Tesoro).

Si rileva nell'utenza un livello socio /culturale medio - alto, con percentuali che mettono in luce una sostanziale stabilità economica dei nuclei familiari, attestata dall'occupazione dei coniugi in larghissima percentuale nel settore terziario, con contratto a T. I.

Le situazioni di difficoltà economica che continuano a persistere, rimangono isolate rispetto alla complessità del sostrato sociale interessato dal Circolo che vede, accanto agli impiegati nella Pubblica Amministrazione, liberi professionisti, imprenditori, operai e commercianti.

L'utenza è caratterizzata da famiglie, nella maggior parte delle quali lavorano entrambi i genitori e nelle quali prevale una media di due figli.

Lo spaccato socio - economico che si delinea dall'analisi di indicatori quali "il titolo di studio, le professioni lavorative, la tipologia di alloggio, le attività del tempo libero, l'accessibilità alle tecnologie multimediali" è quello di un contesto stabile e potenzialmente ricco di stimoli per i bambini. Il clima culturale positivo nel quale i bambini quotidianamente vivono mette in luce un'utenza globalmente attenta nel cercare per i figli un positivo contesto di crescita, dando rilevanza anche alla lettura e all'utilizzo delle nuove tecnologie quali importanti supporti per lo studio dei propri figli.

Riguardo all'istituzione scolastica, la maggior parte delle famiglie mostra un buon indice di soddisfazione.

Da parte delle famiglie si rilevano, tuttavia, per un verso un forte riconoscimento del ruolo positivo che l'istituzione scolastica svolge nel territorio e, per l'altro, richieste esplicite di qualità sempre maggiore dell'offerta formativa in relazione a:

- motivazione allo studio;
- trasmissione di conoscenze e basi culturali solide;
- costruzione della fiducia in se stessi e dell'autonomia personale.

Tali bisogni sembrano legati ad una visione abbastanza individualistica della cultura finalizzata al benessere e al successo personale, nella quale sono considerati elementi poco rilevanti "la capacità di affrontare i cambiamenti in maniera positiva e costruttiva".

E' inoltre poco presente un atteggiamento critico e costruttivo nei confronti del proprio ruolo da parte dei genitori, che scelgono linee comportamentali non sempre in sintonia con quelle scolastiche.

Implicitamente, pertanto, alla scuola viene richiesto di essere "luogo di incontro e di crescita", con il compito di "acculturare" i propri figli con esperienze educativo/didattiche significative.

In questa complessità crescono i nostri alunni; essi vivono i benefici di un contesto socio - culturale ed economico stimolante e positivo caratterizzato da stimoli culturali e ricchezza di esperienze che peraltro, richiede loro prestazioni elevate.

Così, le alte aspettative che i genitori trasmettono ai loro figli generano nei bambini una varietà di comportamenti emotivo- affettivi e relazionali, di cui le famiglie e la scuola, ognuna secondo le proprie specificità educative, devono tenere conto.

La scuola nelle sue scelte educative e formative dovrà pertanto predisporre interventi formativi per alunni sicuramente vivaci sul piano culturale, ma che manifestano un forte bisogno di essere supportati:

- nell'acquisizione della capacità d'ascolto dell'altro;
- nella capacità di gestire le frustrazioni;
- nella considerazione dell'errore come momento di riflessione e di crescita;
- nella gestione della rabbia generata dalle difficoltà incontrate;
- nell'accettazione delle difficoltà, dell'impegno e dell'insuccesso, come "momenti di vita" da imparare a gestire in ogni situazione di apprendimento e di crescita;
- nella predisposizione ad un confronto sereno con gli altri, caratterizzato da rapporti competitivi sani e costruttivi, non improntati al successo personale a tutti i costi.

La presenza di alunni stranieri, se pur in numero limitato, induce l'istituzione scolastica a predisporre, quando necessari, percorsi personalizzati, al fine di garantire una positiva inclusione ed integrazione.

Anche l'inclusione dei soggetti disabili rappresenta, da anni, uno dei potenziali fattori di qualità della scuola e avviene, all'interno e all'esterno delle classi, in un clima di ben-essere funzionale all'armonica crescita di "persona" integrata nel contesto sociale.

La nostra Scuola sente il ruolo formativo e la funzione aggregante che riveste nel territorio e si propone di pianificare un'offerta formativa che punti a qualificare le relazioni con le famiglie, ad investire tutte le risorse dell'istituzione scolastica, in funzione della centralità del "bambino" e a predisporre interventi che permettano ad ogni bambino/a di avviare il "proprio" processo di crescita cognitiva ed emotiva, in un contesto di "salute e ben- essere" nel quale imparare a confrontarsi con gli altri, senza perdere di vista la propria identità.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Dalle numerose indagini conoscitive effettuate nel corso degli ultimi anni sia verso i genitori che verso gli alunni, è emerso che essi necessitano di:

- essere guidati alla conquista della piena autonomia;
- essere aiutati a scoprire la propria identità e ad orientare la vita futura scegliendo ambiti di competenza che valorizzino la personalità di ciascuno;
- conseguire un bagaglio culturale costituito da conoscenze e competenze per poter diventare portatori di valori universalmente riconosciuti: democrazia, impegno, bene comune, tolleranza, solidarietà, comprensione, pace, uguaglianza, giustizia, ...
- progettare una traccia di lavoro e ripercorrerla;
- sviluppare le personali capacità creative ed espressive;
- conoscere, rispettare ed imparare a integrarsi con l'ambiente circostante;
- sviluppare atteggiamenti e strategie metacognitive;
- imparare ad "aver cura" di sé e degli altri;
- sviluppare la capacità di riconoscere le emozioni e di gestirle;
- accettare cambiamenti e sviluppare strategie adeguate di adattamento agli stessi;
- sviluppare la motivazione ad apprendere;
- conseguire successi in ambito scolastico attraverso l'impegno;
- saper accettare frustrazioni e saperle trasformare in occasioni di crescita;
- saper accettare la diversità;
- accrescere il senso di appartenenza alla cittadinanza europea.

VERSO LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

*Dalle competenze-chiave
alla nostra azione didattica*

COMPETENZE CHIAVE

**ABILITA' COGNITIVE, METACOGNITIVE,
RELAZIONALI**



FINALITA' INDICAZIONI NAZIONALI



**CAMPI DI
ESPERIENZA**

DISCIPLINE



**TRAGUARDI
PER LO SVILUPPO
DELLE COMPETENZE**

**OBIETTIVI
DI
APPRENDIMENTO**

IL NOSTRO CURRICOLO

Linee generali

Il curricolo predisposto all'interno del PTOF rispetta finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi d'apprendimento delle Indicazioni Nazionali in linea con le scelte pedagogico-didattiche rese possibili dall'autonomia scolastica.

Il curricolo è il complesso organizzato d'esperienze d'apprendimento nelle quali s'intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi.

Per rendere coerenti le pratiche didattiche quotidiane con la logica delle Indicazioni e dare una risposta efficace alle attese delle famiglie e alle domande della società, la nostra scuola propone un curricolo che:

INDICA:

- ❖ I percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze chiave europee.

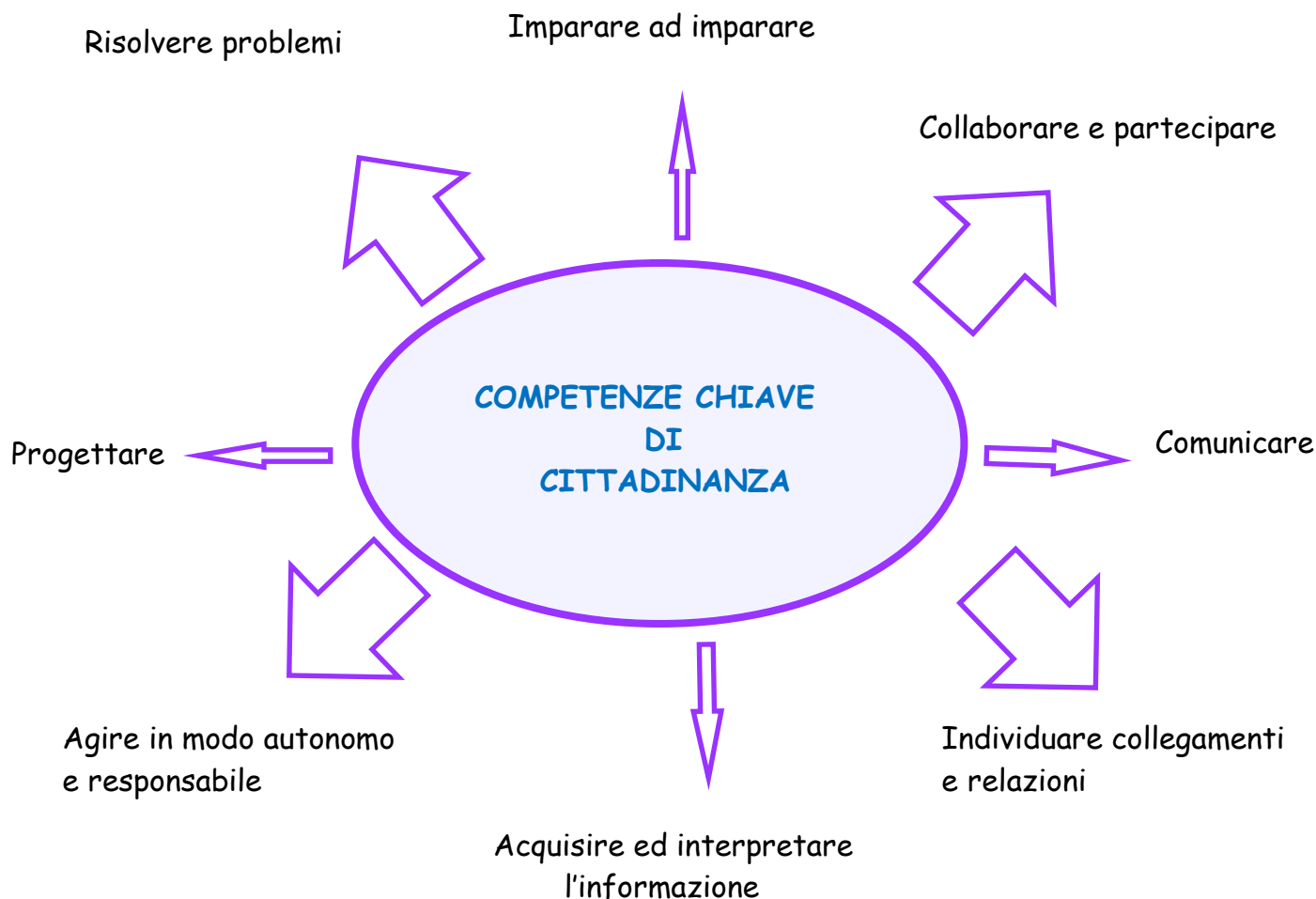
PROMUOVE:

- ❖ Il pieno sviluppo della persona nella costruzione:
 - del sé;
 - di corrette e significative relazioni con gli altri;
 - di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

ESPLICITA:

- ❖ I traguardi da raggiungere per diventare cittadini attivi e consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVA



DALLE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI ALLE ABILITA'

La nostra scuola intende fornire ai propri alunni UN'AZIONE EDUCATIVO - FORMATIVA che miri a :

- valorizzare le identità e specificità di ognuno;
- attivare abilità cognitive, metacognitive, emotive e relazionali,

per avviarli all'acquisizione delle LIFE SKILLS (*abilità per la vita*) che caratterizzano le competenze chiave.

LE ABILITA' PER LA VITA...

Pensare criticamente

- Capacità di analizzare ed interpretare criticamente le informazioni e le esperienze, attraverso diversi strumenti

Comunicare Efficacemente...

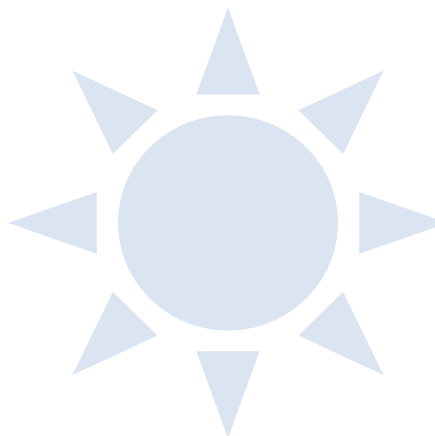
emozioni con modalità appropriate ai contesti di riferimento

Collaborare e partecipare

- Capacità di interagire nel gruppo, creando relazioni di "benessere".

Imparare ad imparare

- Saper elaborare strategie comportamentali e di apprendimento adeguate, rispetto al "cambiamento".



Risolvere problemi

-Capacità di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni adeguate
-Capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi, cogliendone cause ed effetti

Prendersi cura di sé

- Imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni;
- Saper valorizzare le proprie capacità;
- Imparare a "mettersi nei panni dell'altro".

Agire in modo autonomo e responsabile

-Sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, riconoscendo e rispettando i punti di forza e di debolezza, propri ed altrui.

QUALI ABILITA' NELLA SCUOLA?

La scuola come ambiente strutturato di apprendimento, attraverso gli strumenti culturali e cognitivi promuove l'acquisizione di abilità:

COGNITIVE

- ❖ Individuare, scegliere ed utilizzare fonti ed informazioni.
- ❖ Utilizzare conoscenze apprese per pianificare e realizzare percorsi cognitivi significativi.
- ❖ Comprendere e rappresentare conoscenze disciplinari utilizzando linguaggi diversi, mediante supporti cartacei e multimediali.
- ❖ Apprendere strategie di problem-solving e applicarle a contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ❖ Individuare, rappresentare ed elaborare collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi.
- ❖ Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni dei diversi ambiti disciplinari.

METACOGNITIVE

- ❖ Acquisire la capacità di riflettere sulle proprie strategie di apprendimento.
- ❖ Elaborare la consapevolezza del proprio metodo.
- ❖ Utilizzare le conoscenze apprese per pianificare le proprie attività di studio.
- ❖ Imparare ad orientare la propria azione verso obiettivi significativi per se stessi.
- ❖ Verificare i risultati raggiunti riflettendo sulle strategie adottate lungo il percorso.
- ❖ Riconoscere ed utilizzare abilità meta-cognitive specifiche delle discipline.
- ❖ Cogliere nelle attività di studio l'importanza della motivazione intrinseca.
- ❖ Dare importanza al proprio percorso cognitivo e ai propri errori, nei processi d'apprendimento.

RELAZIONALI

- ❖ Valorizzare le proprie e altrui capacità.
- ❖ Interagire in gruppo comprendendo i punti di vista degli altri.
- ❖ Saper adottare semplici strategie risolutive in situazioni di conflittualità.
- ❖ Saper agire in modo attivo e responsabile in attività di gruppo.
- ❖ Contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune.

PAROLE CHIAVE DELLE INDICAZIONI ... e punti di forza del nostro curriculum

-CENTRALITA' DELLA PERSONA

-ESPERIENZE E SAPERI

-EDUCAZIONE COME "AVER CURA"

-DIDATTICA ATTIVA

-SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

-SCUOLA COME "COMUNITA' EDUCATIVA"

*-SCUOLA COME "AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO"*

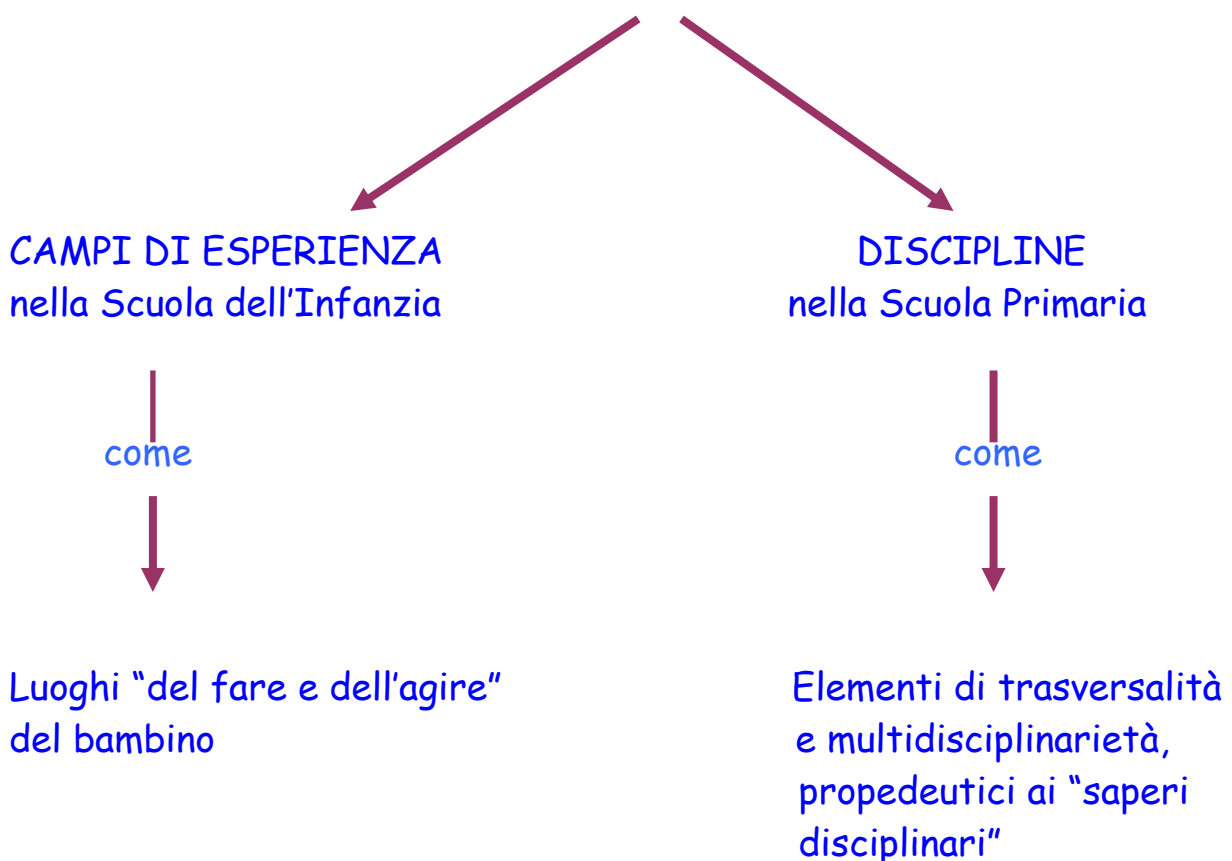
-ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO

Il nostro Curricolo descrive il percorso formativo di base che ogni bambino/a compie nella nostra Scuola, attraverso esperienze d'apprendimento intenzionalmente progettate e realizzate al fine di conseguire mete formative condivise.

Nella progettazione di un Curricolo ben definito e allo stesso tempo flessibile, punto di forza sarà il coniugare le linee pedagogico-metodologiche delle Nuove Indicazioni Nazionali con i concreti bisogni formativi dell'utenza e le istanze del territorio.

**Operativamente il Curricolo si articola
in**



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia favorisce il percorso educativo di ogni bambino/a, aiutandolo/a ad orientarsi nella molteplicità di stimoli ed attività.

Pertanto si pone la finalità di sviluppare:

♦ l'identità personale, in modo che i bambini imparino a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; imparino a conoscersi, a scoprire i propri bisogni e a sperimentare ruoli in contesti diversi;

♦ l'autonomia, in modo che i bambini acquisiscano la capacità di governare il proprio corpo, di avere fiducia in sé e negli altri, di provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, di esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, di sviluppare la capacità di orientarsi;

♦ le competenze, in modo che imparino a riflettere sull'esperienza attraverso "il gioco, il movimento e la manipolazione", consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistico - espressive, creative ed intellettive;

♦ la cittadinanza, in modo che imparino a scoprire "l'altro da sé e ad attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni ... rendendosi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise ... riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti ... maturando un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

attraverso il "FARE" dei



IL SE' E L'ALTRO

FORMULARE DOMANDE
OSSERVARE
CONOSCERE
CONFRONTARE
RIFLETTERE
SCOPRIRE
APPRENDERE
SUPERARE
RICONOSCERE

LA CONOSCENZA
DEL MONDO

ACQUISIRE
DESCRIVERE
RICERCARE
CLASSIFICARE
ORGANIZZARE
ESPLORARE
RAPPRESENTARE
SERIARE
PROGETTARE
QUANTIFICARE
LOCALIZZARE

I DISCORSI E LE
PAROLE

CONOSCERE
COMUNICARE
ESPRIMERE
RACCONTARE
UTILIZZARE
ARRICCHIRE
RICONOSCERE
CONFRONTARE

FARE

IL CORPO E IL MOVIMENTO

PERCEPIRE
SPERIMENTARE
ESPRIMERSI
COMUNICARE
SCOPRIRE
CONSOLIDARE

IMMAGINI
SUONI
COLORI

OSSERVARE
ASCOLTARE
ESPLORARE
ESPRIMERE
SPERIMENTARE
COMUNICARE

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, per la promozione del pieno sviluppo della PERSONA, si pone come finalità essenziali:

♦ Elaborare il senso della propria esperienza promuovendo :

- ❖ la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;
- ❖ un primario senso di responsabilità;
- ❖ relazioni e atteggiamenti positivi;
- ❖ un'identità di genere;
- ❖ la fantasia e il pensiero originale;
- ❖ la ricerca di significati nella realtà.

♦ Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che **sviluppano**:

- ❖ il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- ❖ la riflessione sui comportamenti sociali;
- ❖ forme di cooperazione e di solidarietà;
- ❖ la capacità di fare scelte ed azioni consapevoli;
- ❖ il riconoscimento e il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione;
- ❖ la costruzione del senso di legalità.

♦ Acquisire gli alfabeti di base della cultura promuovendo:

- ❖ l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che caratterizzano la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media;
- ❖ lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- ❖ l'acquisizione dei saperi irrinunciabili;
- ❖ l'esercizio del pensiero critico e riflessivo.

LE DISCIPLINE

Le discipline sono caratterizzate da forti elementi di trasversalità e multidisciplinarietà, che garantiscono esperienze significative d'apprendimento.

ITALIANO

MATEMATICA

INGLESE

GEOGRAFIA

STORIA

TECNOLOGIA

SCIENZE

ARTE E IMMAGINE

EDUCAZIONE FISICA

I.R.C

SCELTE CURRICOLARI E DIDATTICHE

Principio ispiratore della nostra programmazione curricolare è un processo d'integrazione tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria che, nel rispetto della specificità dei due ordini di scuola, realizza un "curricolo integrato" formativo e didattico, caratterizzato dalla condivisione di aree formative e dalla correlazione tra campi d'esperienza e discipline, in base a criteri concordati a livello collegiale.

Curricolo integrato di base

AREE FORMATIVE CONDIVISE

*area linguistico -artistico -
espressiva*

*area matematico-
scientifico-tecnologica*

area storico- geografica

Percorsi curricolari

LABORATORI

*definiti nell'ambito delle
intersezioni (Sc. Inf.)
e interclassi (Sc. Prim.)*

MONTE ORE DISCIPLINE

Curricolo di 27 ore

	Classe I ^	Classe II ^	Classi III ^-IV ^- V ^
ITALIANO	8	7	6
L 2	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
I. R. C.	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE e IMMAGINE	1	1	1
EDUC. FISICA*	1	1	1

* La 2^a ora di Educazione Fisica verrà realizzata con obiettivi e attività trasversali con le seguenti discipline, a scelta del docente di classe: Musica- Inglese- Matematica/Geometria - Scienze - Geografia - Educazioni.

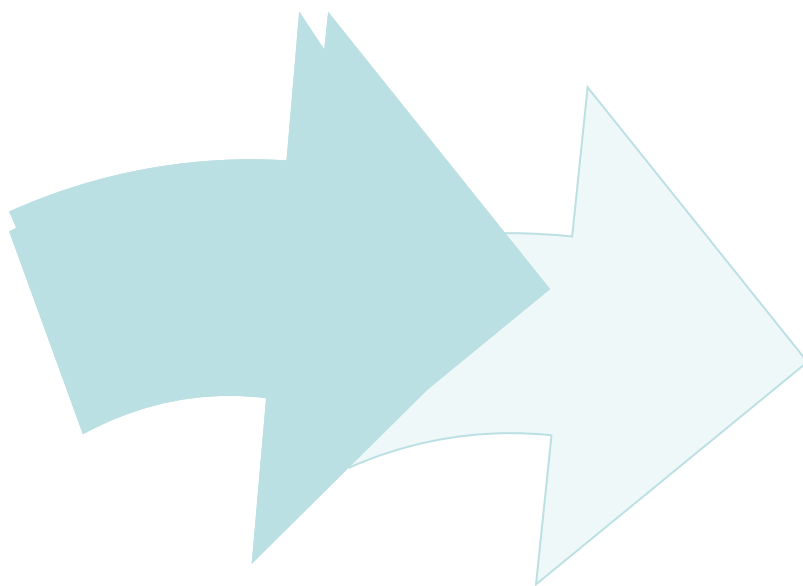
Nelle classi 1^a e 2^a l'Italiano è accorpato obbligatoriamente a Arte e Immagine; in tutte le classi Matematica è accorpata preferibilmente a Scienze e Tecnologia.

Per il curricolo delle classi a T.P. (40 h. settimanali) le 8 ore che si hanno a disposizione (oltre quelle dedicate alla mensa, pari a 5 settimanali) sono impiegate in maniera prioritaria in aggiunta alle quote base di Italiano e Matematica; le restanti vanno a rinforzare il monte ore di Storia, Geografia

o Scienze, così come indicato nel prospetto dell'assegnazione delle discipline stabilito dal DS all'inizio dell'anno scolastico.

CONTINUITA'

La continuità come "esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo" (C.M. 339/92), fortemente ribadita nelle Nuove Indicazioni Nazionali, richiede alla scuola scelte responsabili e significative che mirino ad attivare in modo sinergico una continuità intesa come sviluppo dinamico del bambino a livello:



La CONTINUITA' si attua attraverso:

RACCORDI ORIZZONTALI

INTERNI:

Dalla condivisione del P.T.O.F., in cui sono esplicitate le finalità generali che la scuola si predispone a far raggiungere ai propri alunni, e dai principi delle Nuove Indicazioni Nazionali scaturiscono LE PROGRAMMAZIONI ANNUALI e le PROGRAMMAZIONI BIMESTRALI e le UNITA' D'APPRENDIMENTO attivate all'interno delle classi con univocità d'intenti e piena condivisione da parte dell'equipe pedagogica.

ESTERNI:

L'istituzione scolastica s'impegna a promuovere in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con:

- A.S.L.: integrazione di soggetti diversabili;
- UNIVERSITA': protocolli d'intesa per accoglienza di tirocinanti e per la realizzazione di progetti;
- ASSOCIAZIONI: laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- PARROCCHIE: lavoro in sinergia per le situazioni di particolare disagio e non;
- II MUNICIPIO: consulta delle scuole primarie e secondarie di I grado statali e paritarie del territorio;
- COMUNE: progetto per l'integrazione di soggetti diversabili; progetti di educazione stradale, ambientale e teatrale;
- CONCORSI e RASSEGNE sul territorio nazionale.

al fine di:

- ✦ offrire agli alunni opportunità educative e didattiche più ampie ed integrate con il P.T.O.F.
- ✦ valorizzare le competenze professionali di quanti operano nelle diverse agenzie;
- ✦ realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie;
- ✦ promuovere un uso integrato della struttura scolastica anche in orari extrascolastici, affinché diventi contenitore culturale di riferimento per il territorio.

Particolare attenzione va posta alla continuità "scuola-famiglia". La famiglia è il primo ambiente educativo del bambino, pertanto la qualità del rapporto scuola-famiglia influisce in maniera determinante sul percorso formativo che gli insegnanti predispongono per gli alunni. Non vi è dubbio sulla necessità di conoscere, concordare e condividere interventi e iniziative coerenti al pieno sviluppo della "formazione integrale dell'alunno" (si rimanda al "Patto di corresponsabilità d'Istituto")

e...

RACCORDI VERTICALI

INTERNI:

Scuola dell'infanzia L'ubicazione della scuola dell'Infanzia nel plesso Gandhi unitamente alla scuola primaria favorisce notevolmente le interazioni tra docenti e alunni.

Sono molteplici e facilmente attuabili le occasioni per organizzare attività comuni con particolare riferimento ai momenti di accoglienza, tutoraggio e continuità.

Scuola primaria All'interno della scuola primaria ed in entrambi i plessi vengono organizzate attività di accoglienza, tutoraggio e continuità tra gli alunni frequentanti le classi - ponte.

ESTERNI:

- ❖ **Scuole dell'Infanzia del territorio** (incontri con le famiglie in previsione delle iscrizioni per illustrare il P.T.O.F.)
- ❖ **Scuole Secondarie di I grado** (organizzazione di attività comuni per la visita alle strutture; partecipazione a **lezioni aperte e laboratori**; incontri tra docenti per una maggiore e più approfondita conoscenza degli alunni; incontri di orientamento con le famiglie in previsione delle iscrizioni).

UNA SCUOLA PER L'INCLUSIONE E L'INTERCULTURA

“Per una scuola di tutti e di ciascuno...”

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, anche per coloro in temporanea o stabilizzata situazione di difficoltà (adeguatamente certificata), si pone attenzione nell'adottare specifiche strategie per l'inclusione scolastica.

Tutta la nostra comunità educante prende in carico responsabilmente l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente:

- **Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi evolutivi specifici,**
- **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;**
- **Disabilità**

È istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che periodicamente studia definisce e verifica la presa in carico degli alunni in difficoltà.

Il GLI presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da:

- 3 docenti di sostegno (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia);
- referente Scuola dell'Infanzia;
- referente per l'Inclusione scolastica;
- referente DSA;
- genitori;
- rappresentanti della ASL;
- referente del II Municipio;
- personale ATA;
- pedagogo.

In stretta collaborazione con le famiglie e con tutti gli operatori che concorrono al progetto di vita dell'alunno, entro il mese di novembre e comunque non appena ottenuta la certificazione, il Dirigente, o il docente da questi specificamente delegato, convoca il team dei docenti per redigere il Piano Didattico Personalizzato di ciascun alunno, allo scopo di definire migliorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

È presente la figura della Pedagogo che svolge interventi di supporto e sostegno per le insegnanti e attua uno sportello di consulenza pedagogica per le famiglie.

Interventi per la prevenzione e il recupero dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La più recente ricerca in campo accademico ha dato un forte contributo alla comprensione della natura dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, riconoscendo alla scuola un ruolo centrale e strategico perché è qui che i DSA emergono con tutta la loro complessità.

Tali disturbi coinvolgono uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo, o più raramente tutti insieme), lasciando intatto il funzionamento intellettivo.

Se individuato e affrontato in tempo un Disturbo Specifico dell'Apprendimento si può, se non risolvere almeno ridurre, limitando anche problemi comportamentali e psicologici determinati dalla ripetuta frustrazione e dall'insuccesso.

Nella nostra Scuola la psicopedagogista supporterà le docenti nelle seguenti azioni:

- richiedere screening precoce delle abilità scolastiche nelle classi II (fine anno);
- dotare gli alunni con DSA di strumenti e strategie indispensabili al raggiungimento del successo scolastico;
- fornire indicazioni psicoeducative a genitori e insegnanti nella stesura del PdP.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Nel nostro Circolo la presenza di alunni stranieri è sempre più significativa e la sua connotazione è riconducibile sia a famiglie migranti (Cina, paesi Asiatici, Nord Africa), sia ad adozioni da paesi esteri (Est Europa, Sud America); essa è vissuta come occasione preziosa per ripensare gli stili educativi e per arricchire ulteriormente le proposte didattiche, implica una profonda e costante azione di condivisione, ascolto, confronto socio-culturale non solo con le famiglie migranti ma con tutta la comunità educante, al fine di affermare il principio dell'interesse del minore come sancito dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (C.R.C) e dal DPR n.394 del 31-08-1999.

In quanto istituzione scolastica firmataria del "Protocollo d'Intesa tra Circoli Didattici e Scuole secondarie di primo grado", il nostro Circolo:

- adotta uno specifico Protocollo di Accoglienza tendente a condividere il percorso di inclusione dal momento dell'iscrizione all'inserimento in classe;
- può istituire:
 - corsi di lingua italiana come lingua seconda, per minori non italiani;
 - brevi interventi di accoglienza per alunni di recente immigrazione e/o di supporto all'integrazione nella comunità scolastica anche o solo con l'intervento di mediatori culturali.

La scuola promuove occasioni di confronto e collaborazione con gli Enti Locali (II Municipio, sportello immigrati, servizi sociali), nonché con Associazioni del privato sociale al fine di realizzare una rete di interventi che curino gli aspetti legati all'identità, autonomia e competenze degli alunni e delle loro famiglie, auspicando l'inserimento nel tessuto sociale.

Obiettivi dell'accoglienza alunni stranieri:

- Facilitare l'ingresso di alunni appartenenti ad altre nazionalità;
- Definire pratiche condivise;
- "Curvare" i percorsi disciplinari nella prospettiva di un'educazione interculturale;
- Ridurre il grado di vulnerabilità rispetto al cambiamento/adattamento;

- Favorire un clima di accoglienza per realizzare la piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con la cultura e la "storia" altrui;
- Promuovere un circuito comunicativo fra scuola e territorio.

DISABILITA'

La nostra scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo da perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

L'insegnante di sostegno è inteso come una risorsa della scuola e costituisce una figura di riferimento per l'integrazione. Il suo intervento è orientato a delineare un metodo educativo che consenta una reale "inclusione" del soggetto in difficoltà, favorendo lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dell'alunno.

Condizioni indispensabili, per l'attuazione di tutte le attività, si rivelano la collaborazione tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari, Associazioni per disabili, la collegialità, la progettualità, l'organizzazione e la metodologia che tengono conto della specificità del singolo.

Al fine di attuare un'effettiva integrazione vengono adottati i seguenti criteri:

- piena accettazione dell'alunno disabile, intesa come disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- rispetto dei suoi livelli e dei tempi di apprendimento;
- individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- organizzazione dell'attività scolastica in modo tale da favorire la partecipazione dell'alunno alla vita della classe e della scuola.

Secondo il principio stabilito dalla normativa vigente in materia d'integrazione scolastica degli alunni disabili, l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe/sezione in cui sono presenti alunni provvisti di Diagnosi Funzionale.

Da ciò consegue che ogni programmazione d'intervento è il risultato di un lavoro concordato dal Consiglio d'Intersezione/Interclasse e Classe nel suo

insieme e che l'alunno opererà in attività personalizzate e con strategie educative individualizzate e di gruppo.

L'intervento didattico pertanto è il risultato di un lavoro di équipe, che partendo dalla valutazione delle abilità di base e dalla diagnosi funzionale, evidenzia le specificità in evoluzione dell'alunno, in relazione alle sue potenzialità.

Sede del lavoro di équipe è il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

La Programmazione didattica - educativa rifacendosi agli obiettivi prefissati dal Collegio dei Docenti, suggerisce agli insegnanti coinvolti, le seguenti finalità educative:

- favorire l'inclusione scolastica;
- facilitare lo sviluppo graduale ed armonico delle potenzialità;
- sostenere il raggiungimento dell'autonomia possibile per l'alunno;
- realizzare una continuità educativa per il benessere psico-fisico dell'alunno.

Metodologia generale

Si intende procedere attraverso:

- Analisi della situazione iniziale: medica, psicologica, familiare, socio-culturale;
- Contatti con il servizio socio-sanitario, con la scuola di provenienza e con la famiglia;
- Attività socializzanti per facilitare l'inserimento dell'alunno nella classe e, più in generale, nel contesto della comunità scolastica;
- Programmazione nell'ambito del Consiglio di Classe di tutti gli interventi didattici Specifici (stesura del Piano Educativo Individualizzato);
- Programmazione delle attività interdisciplinari e delle visite d'istruzione;
- Partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari finalizzate ad un'integrazione di qualità.

La scuola si dota costantemente di prodotti multimediali specifici e dedicati per gli alunni disabili e BES in generale, fruibili anche dalle classi di appartenenza.

Ambiti d'intervento

La scuola:

- collabora con tutte le componenti sociali che interagiscono con la vita dell'alunno: famiglia, équipe socio-psico-pedagogica, associazioni, Parrocchia, a fini di costituire una rete di interventi coordinati e condivisi.
- Partecipa alle attività di coordinamento stabilite dal Comune di Bari-Assessorato alle Politiche Educative Giovanili per il servizio di Assistenza Specialistica.

Protocolli di accoglienza

Alunni stranieri

Fase 1. Iscrizione

Luogo: Ufficio di Segreteria/ Assistente Amministrativo

Al ricevimento delle iscrizioni degli alunni migranti è tenuto a fornire le prime informazioni, ad avviare i procedimenti amministrativi una volta perfezionata l'iscrizione (scheda conoscitiva) , a contattare l'insegnante delegato per l'accoglienza.

Fase 2. Prima conoscenza

Luogo: Ufficio di Dirigenza / Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico si occuperà di un primo incontro con i genitori o i familiari e con il nuovo alunno, eventualmente con il supporto di un Mediatore Culturale.

Il docente incaricato, utilizzando gli strumenti a disposizione (scheda di rilevazione) raccoglierà informazioni sulla storia personale, familiare e scolastica dell'alunno, individuando possibilmente abilità e competenze possedute.

Il Dirigente Scolastico, tenendo in considerazione le richieste della famiglia e il percorso di studi pregressi, i dati della scheda informativa e le caratteristiche dei singoli gruppi classe, individuerà plesso e classe di inserimento e gli eventuali percorsi da avviare, riservandosi di verificarne l'efficacia.

Fase 3. Inizio frequenza scolastica

Luogo: plesso in cui il bambino è iscritto.

Il Dirigente / o il docente referente prende contatto con il team docente interessato, comunicando la nuova iscrizione avvenuta e fornendo le informazioni necessarie ottenute; le insegnanti preparano il resto del gruppo classe all'accoglienza e alla socializzazione, programmano specifici percorsi didattici per la prima alfabetizzazione.

Il docente referente fornisce agli altri operatori scolastici le informazioni necessarie per favorire una migliore socializzazione.

Fase 4. Istituzione percorsi specifici

Il Dirigente Scolastico, ascoltato il parere delle docenti di team, può richiedere il finanziamento di specifici corsi di lingua italiana come L2 e/o l'intervento del Mediatore Culturale.

Alunni disabili

Il documento contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni disabili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno del Circolo. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene rivisto ed aggiornato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi.

Accogliere è riconoscere le persone nella loro completezza, prendere atto dei valori di cui esse sono portatrici e condividere i percorsi del loro sviluppo. L'accoglienza non riguarda solo gli alunni in situazione di handicap, ma tutti gli alunni, in quanto riconosciuti e valorizzati nella loro diversità, nella irripetibile, unica, singolare personalità che costituisce il valore di ogni persona.

In particolare accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme e alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna.

L'accoglienza vera, autentica e sostanziale è quella che si estrinseca nell'impegno di promozione dello sviluppo, della formazione, dell'educazione e dell'istruzione degli alunni.

La scuola è accogliente quando si organizza per ricercare le migliori interazioni al fine di permettere alla persona disabile di esprimere al meglio le proprie potenzialità, allo scopo di realizzare il suo "progetto di vita" muovendo dai suoi livelli di sviluppo.

L'accoglienza deve essere un'opportunità offerta all'alunno per conoscere meglio se stesso, le sue potenzialità, gli altri, l'ambiente scolastico e le regole per la migliore convivenza.

Figure interessate all'accoglienza:

- Alunni disabili e normodotati
- Genitori
- Dirigente Scolastico
- Docenti
- Personale ATA
- Equipe ASL
- Operatori Sociosanitari

Obiettivi dell'accoglienza

- Ridurre il disagio derivante dall'impatto con il nuovo ambiente scolastico e il distacco dalla famiglia.
- Conoscere se stessi e le proprie capacità.
- Favorire l'integrazione con i compagni di classe.
- Favorire la relazione con gli insegnanti ed il personale della scuola.
- Conoscere ed accettare l'ambiente scolastico rispettandone le regole.
- Favorire negli alunni e nei genitori un atteggiamento di serena aspettativa, di fiducia ed interesse verso la nuova esperienza scolastica.
- Individuare le difficoltà, i bisogni e le attese degli alunni e prevenirne i disagi.
- Condividere con le famiglie il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Individuare i livelli di appartenenza per predisporre i percorsi formativi didattico-educativi individualizzati.
- Potenziare le strategie per fronteggiare il disagio.

Compiti del Dirigente Scolastico

Incontri con i genitori sul funzionamento e finalità della scuola .

Destinazione spazi ed ottimizzazione delle risorse che rispondono ai bisogni e alle necessità di ciascun alunno.

Programmazione di uno o più incontri per una più approfondita conoscenza della famiglia e del bambino.

Presiede il GLI di istituto.

Compiti della segreteria

Consegnare il materiale esplicativo (PTOF) ai genitori.

Conservare, controllare e organizzare le cartelle pedagogiche.

Inoltrare richieste di sussidi, presidi, materiale, agli organi competenti (Comune, ASL).

Compiti della Funzione Strumentale per i disabili

Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'assegnazione dei bambini all'insegnante di sostegno.

Fare da tramite nelle comunicazioni tra Dirigenza e insegnanti di sostegno

Coordinare il gruppo di insegnanti di sostegno per la compilazione del registro, e di altri documenti (P.E.I., cartella pedagogica, documento di valutazione).

Pianificare gli interventi di operatori esterni (educatori, care-giver,) provenienti da specifica progettualità finanziata o da collaborazione con Enti pubblici (Provincia, Comune.)

Curare i rapporti di collaborazione

- con l'Unità Riabilitativa DSSN - ASL Bari,
- con i Servizi Sociali del II Municipio,
- con le Associazioni di genitori, di volontariato e del privato sociale che si occupano delle disabilità.

Consigliare e indirizzare gli insegnanti di sostegno che arrivano da altre esperienze riguardo le prassi in uso nel Circolo.

Ricerca e mettere a disposizione dei materiali di supporto al lavoro da intraprendere durante l'anno scolastico.

Diffondere le iniziative di formazione e aggiornamento in servizio.

Partecipare al GLI di Istituto.

VALUTAZIONE

Nel nostro Circolo la valutazione ha una funzione essenzialmente formativa; essa è parte integrante della programmazione non solo come controllo dell'apprendimento, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità su di essa.

E' orientata:

- **sul versante pedagogico - didattico**, alla rilevazione degli apprendimenti e al monitoraggio dei processi di insegnamento/apprendimento con il coinvolgimento di insegnanti e alunni;
- **sul versante dell'autovalutazione dell'U.S.**, alla riflessione sull'organizzazione dell'O.F. e didattica della scuola e sulla percezione dei processi in atto, da parte di attori interni ed esterni alla scuola.

Nella valutazione degli apprendimenti l'obiettivo primario è "l'accompagnamento dei processi di apprendimento e lo stimolo al miglioramento continuo".

La valutazione, infatti "precede, accompagna e segue" i percorsi curricolari; aspetti formativi importanti in itinere sono quelli relativi **all'accettazione dell'errore come momento di crescita e all'autovalutazione delle proprie abilità**, secondo un approccio meta-cognitivo di riflessione sui propri processi d'apprendimento, sui propri errori e sui risultati raggiunti.

Pertanto, le modalità di valutazione scelte dal Circolo intendono promuovere tra gli alunni una **competizione sana**, nella quale sono riconosciute le capacità di tutti ed i traguardi di ognuno diventano "stimolo per gli altri e ricchezza del gruppo".

S'intende valutare:

nella **Scuola dell'Infanzia**:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze

nella **Scuola Primaria**:

- le abilità strumentali
- la padronanza dei codici specifici

- gli aspetti affettivo-motivazionali e relazionali
- l'acquisizione dell'autonomia
- il raggiungimento delle competenze chiave di Cittadinanza

attraverso:

- colloqui con i genitori;
- osservazioni e verifiche in itinere e finali;
- autovalutazione degli alunni;
- il curricolo implicito ed esplicito.

Nel corso degli anni il G.A.V. (Gruppo di auto-valutazione dell'unità scolastica) ha orientato la propria valutazione in 4 aree, che includono la valutazione degli apprendimenti e quella di autovalutazione del Circolo:

- Curricolo esplicito (rapporto di efficacia tra insegnamento e apprendimento);
- Curricolo implicito (area affettivo - relazionale funzionale all'apprendimento);
- Comunicazione e partecipazione (gestione della collegialità e della comunicazione esterna);
- Servizi (interni ed esterni).

Gli interventi valutativi si articolano nei seguenti momenti:

- valutazione ex - ante
- valutazione in itinere
- valutazione ex - post

Valutazione ex -ante

Con la valutazione iniziale si pongono le basi per una scelta critica e una definizione attenta del percorso curricolare; essa è pertanto relativa:

- alla revisione dell'O.F. in funzione degli esiti dell'a.s. precedente e delle mutate esigenze dell'utenza e del territorio;
- all'elaborazione delle Programmazioni Annuali, delle Programmazioni Bimestrali e delle Prove di Verifica Iniziale, stabilite a livello

d'interclasse per le discipline oggetto di valutazione, secondo il modello Invalsi.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere accompagna l'apprendimento degli alunni: ogni insegnante predispone prove disciplinari in parallelo alle attività svolte, per un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere.

Nella valutazione in itinere si inserisce la valutazione del I quadrimestre, momento valutativo intermedio molto importante poiché la scheda di valutazione assume il duplice valore di "strumento di comunicazione alle famiglie" e "strumento di regolazione" per docenti ed alunni in quanto dà indicazioni utili per l'eventuale cambiamento o rafforzamento delle strategie di apprendimento.

Valutazione ex- post

Nell'ultima fase dell'a.s. la valutazione curricolare avviene:

1. **nell'ambito di ogni classe** attraverso le prove che ogni insegnante predispone per il proprio gruppo-classe al fine di rilevare l'acquisizione di conoscenze e abilità;
2. **a livello d'interclasse** attraverso:

a) la somministrazione di prove standardizzate elaborate dai docenti di interclasse su modello Invalsi per le discipline di Italiano e Matematica finalizzate alla rilevazione di conoscenze specifiche e trasversali. Le prove standardizzate sono aggiornate e riviste dagli insegnanti prima di ogni somministrazione;

b) la compilazione di una scheda strutturata e graduata secondo una scala likert da 1 a 3 (sì, no, in parte), relativa agli aspetti affettivo- relazionali rilevati nel contesto scolastico.

I dati raccolti per ogni interclasse, in relazione e alle prove d'apprendimento e alla griglia affettivo-relazionale, vengono tabulati e riassunti in istogrammi, la cui lettura è oggetto di riflessione e d'autovalutazione per gli insegnanti e strumento di rendicontazione e trasparenza per le famiglie.

L'insieme delle rilevazioni, unitamente alle altre informazioni raccolte mediante vari strumenti e modalità, costituisce la base per la formulazione dei giudizi quadrimestrali da riportare nel documento di valutazione.

La valutazione curriculare espressa collegialmente dall'équipe dei docenti, tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
 - impegno, interesse, partecipazione alla vita scolastica;
 - crescita globale della personalità;
 - condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.
-
- **a livello di Circolo** attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione della qualità del servizio in relazione a tutti gli aspetti della vita e delle attività scolastiche, a tutti gli attori coinvolti, interni (alunni, docenti, personale di segreteria e collaboratori scolastici) ed esterni (famiglie).

3. Gli alunni delle classi 2[^] e 5[^] sono coinvolti nella misurazione degli apprendimenti da parte del Servizio Nazionale di Valutazione I.N.V.A.L.S.I.

I dati raccolti sono elementi importanti sia per riflessioni ed auto-valutazioni sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola sia per la ri-progettazione ed il miglioramento della qualità dei processi d'istruzione.

Gli esiti, infatti, permettono di individuare nel progetto curricolare, punti forti e punti critici, di cui tener conto nel progetto di elaborazione del curricolo, del P.T.O.F. e del modello organizzativo nella valutazione ex ante dell'a.s. successivo.

L'autoanalisi e l'auto-valutazione della qualità dell'O.F. e della sua efficacia avviene infine nel Collegio dei docenti, attraverso la rendicontazione degli insegnanti con incarico di F.S. e degli insegnanti referenti dei progetti.

A partire dall'a.s. 2014-15 i processi di autovalutazione sono stati arricchiti dalla formulazione del RAV (si rinvia al documento pubblicato sul sito istituzionale della scuola). Tale documento ha costituito la base per la formulazione del PTOF.

Per il futuro i processi di autovalutazione avranno come fulcro la compilazione e/o l'aggiornamento del RAV.

**ORGANIZZAZIONE
E
AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

A.S. 2019-20

SCELTE ORGANIZZATIVE

a) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nel corso degli anni il Circolo "RE DAVID" ha sperimentato scelte organizzative coerenti e significative, rispetto alle esperienze pregresse, all'indice di gradimento dei genitori e ai bisogni espressi dal bacino di utenza.

A partire dall'anno scolastico 2000/2001 è stata operata la scelta di organizzare, per entrambi gli ordini di scuola del Circolo, un tempo-scuola suddiviso in cinque giorni con orario antimeridiano.

Le motivazioni di tale scelta sono state di ordine:

Pedagogico-didattiche: un orario meno frazionato e più compatto offre la possibilità di sviluppare in maniera ottimale il curricolo prevalentemente in orario antimeridiano. Tale organizzazione garantisce anche per i soggetti disabili una presenza più costante dell'insegnante di sostegno;

Igienico-relazionali: uno stacco di due giorni settimanali dà ai bambini la possibilità di recuperare le energie e coltivare le relazioni familiari, condizionate durante la settimana da ritmi frenetici e da impegni lavorativi di entrambi i genitori;

Organizzativo-gestionali: la chiusura della scuola il sabato consente un'ottimizzazione delle risorse sia del personale amministrativo sia ausiliario. Ciò consente, inoltre, un risparmio economico per gli Enti Locali dal punto di vista energetico.

b) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base dell'organico attribuito al nostro Circolo si attua un impianto organizzativo - didattico di 27 h. con un insegnante su due classi e più insegnanti su una stessa classe (alcuni anche in classi verticali) per il completamento orario del tempo - scuola.

La gestione amministrativa della classe e il rapporto con le famiglie sono affidati in corresponsabilità a tutti i docenti che intervengono sulla stessa. L'organizzazione disciplinare, basata sulla pluralità docente, si attua nell'ottica della valorizzazione delle competenze specifiche e del raccordo curricolare tra le diverse discipline.

Per l'organizzazione oraria e didattica sono utilizzati i seguenti criteri:

- riconoscimento della pari dignità e contitolarità a tutti i docenti;
- rispetto della professionalità e del ruolo paritario dei docenti pur nella non omogeneità oraria d'intervento nelle classi;
- rispetto della continuità didattica e valorizzazione delle competenze dei docenti;
- completamento dell'orario di servizio dei docenti, prevalentemente nel singolo plesso.

TEMPO - SCUOLA INFANZIA

40 ore a tempo pieno → 6

25 ore a tempo ridotto → 3

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella scelta dei laboratori per la Scuola dell'Infanzia le insegnanti hanno privilegiato l'esigenza di offrire ai bambini e alle bambine "opportunità aggiuntive", rispetto a quelle curricolari, attraverso percorsi che favoriscano l'approccio a "nuovi linguaggi" ritenuti fondamentali nel contesto culturale e sociale contemporaneo.

Nel corso dell'anno saranno attivati:

- ❖ Laboratori di Lingua inglese
- ❖ Laboratori di Informatica
- ❖ Laboratori di Robotica educativa
- ❖ Danze popolari

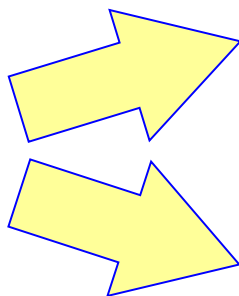
ESPERTI
INTERNI

- ❖ Danza e movimento
- ❖ Yoga
- ❖ Sostegno alla genitorialità

ESPERTI ESTERNI

TEMPO-SCUOLA PRIMARIA

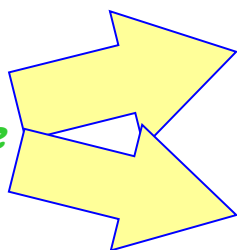
40 ore a tempo pieno



5 classi
plesso Gandhi

5 classi
plesso Iqbal

27 ore a tempo normale

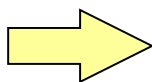


8 classi
plesso Gandhi

20 classi
plesso Iqbal

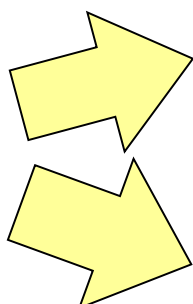
UTILIZZO ORE ECCEDENTI della Dotazione organica di Circolo

SUPPLENZE



ore eccedenti nelle classi
rispetto
all'organizzazione oraria di 27
ore settimanali

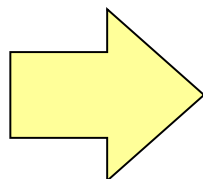
CONTEMPORANEITA'



Mensa (Scuola Infanzia)

Supplenze o attività per gruppi
di alunni (di livello o di interesse)

PROGETTI



Raccordo attività
didattico-istituzionali

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anche nelle scelte dei laboratori per la Scuola Primaria si è ritenuta prioritaria l'esigenza di offrire percorsi formativi che privilegiano i "nuovi linguaggi" e caratterizzati da una forte valenza interdisciplinare. Inoltre dall'analisi dei bisogni cognitivi degli alunni è emersa l'esigenza di offrire percorsi di conoscenza atti a migliorare i livelli di competenza, soprattutto nelle classi quarte e quinte e prevenire, nel contempo, situazioni di disagio attraverso progetti atti a promuovere il successo scolastico e l'inclusione sociale nelle classi .

La realizzazione dei progetti di seguito indicati prevede l'uso di metodologie didattiche innovative, basate su strumentazioni digitali avanzate, in tutte le aule di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia, trasformate in spazi laboratoriali permanenti, fruibili in ogni momento della giornata. Le strumentazioni informatiche verranno acquisite dalla scuola tramite l'adesione ai bandi PON 2014-2020.

Nel corso dell'anno saranno attivati:

- ❖ **Progetto Scuola Amica: i diritti dei bambini**
- ❖ **Progetto Continuità con Scuola Infanzia**
- ❖ **Laboratori afferenti le tematiche trasversali**
- ❖ **Progetti PON (L2)**
- ❖ **Laboratori di coding**
- ❖ **Laboratori di robotica**

**ESPERTI
INTERNI**

- ❖ **Laboratori di linguaggi non verbali
per l'integrazione dei soggetti disabili**
- ❖ **Laboratori di Musica**
- ❖ **Laboratori di Lingua inglese**
- ❖ **Progetto continuità con Secondarie 1° Grado**
- ❖ **Progetto "Sport di classe" - Miur**
- ❖ **Progetto sportivo "Racchette di Classe"**
- ❖ **Progetti catalogo regionale Salute**
- ❖ **Progetto protezione/difesa civile
ed educazione alla cittadinanza attiva-AIOS**

**ESPERTI
ESTERNI**

Percorsi curricolari

Il Collegio dei Docenti, in linea con le finalità delineate all'interno del PTOF e raccordandosi con le famiglie e con il contesto territoriale in cui la scuola opera, ha privilegiato la scelta di attività formative, basate su contenuti che oltre ad attivare abilità e competenze trasversali, hanno una forte valenza interdisciplinare nell'ambito dell'intero processo di apprendimento/insegnamento.

Nella Scuola Primaria le attività scelte, differenziate per interclassi, si correlano ai principi pedagogico-didattici del curricolo e, nell'arco dei cinque anni, garantiscono a tutti gli alunni, un significativo potenziamento dell'offerta formativa nell'ottica delle "Linee Guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile". Pertanto il Collegio dei Docenti intende orientare la propria attività educativa verso la "cultura della sostenibilità" per formare cittadini consapevoli nell'assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. Siffatto orientamento si integra con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo (Dic. 2006) in materia di Cittadinanza e Costituzione, confermata e resa attività trasversale a tutte le discipline nel nuovo impianto normativo delle Indicazioni Nazionali.

Tale insegnamento include una dimensione educativa che tende alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Nel corso dell'anno saranno attivati itinerari specifici atti a sviluppare "comportamenti consapevoli" diversificati per ciascuna interclasse.

Verranno inoltre celebrate giornate significative sul piano storico-civile: Giornata dei Diritti dei Bambini, Giorno della Memoria, 25 Aprile.

SFONDI TEMATICI TRASVERSALI

CLASSI	TEMA	CONOSCENZE	COMPORTEMENTI
I	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assunzione di comportamenti utili alla costruzione di un clima positivo all'interno del gruppo classe.
II	EDUCAZIONE ALIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio ad un consumo alimentare consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scelte alimentari corrette
III	EDUCAZIONE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento delle regole da seguire come pedone e ciclista. ▪ Individuazione dei comportamenti sicuri in auto, come passeggeri. ▪ Conoscenza delle pratiche di "mobilità sostenibile" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in atto di comportamenti adeguati alle norme di sicurezza
IV	EDUCAZIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di comportamenti ecosostenibili in riferimento al territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il riciclo ▪ Esperienze formative sul territorio ▪ Cura dell'orto a scuola
V	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei principi essenziali della Costituzione ▪ Etica della responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assunzione di comportamenti responsabili. ▪ Accoglienza e tutoraggio dei compagni. ▪ Riflessioni e approfondimenti sui "diritti negati".

Incarichi attribuiti ai docenti

L'organigramma dell'Istituzione Scolastica prevede le seguenti figure:

- due collaboratori del Dirigente Scolastico
- cinque docenti con l'incarico di Funzioni Strumentali, di cui una per la scuola dell'Infanzia e quattro per la scuola Primaria;
- cinque coordinatori di Interclasse per la scuola Primaria;
- un coordinatore di Intersezione per la scuola dell'Infanzia;
- un referente DSA
- due referenti per le ICT
- un animatore digitale
- un referente per le attività sportive;
- un referente per le attività musicali;
- un referente per i laboratori scientifici;
- Gruppo di Autovalutazione di Istituto (GAV): costituito dai 2 collaboratori del dirigente e dalle Funzioni Strumentali.

Criteri di formazione classi e assegnazioni docenti

FORMAZIONE
DELLE CLASSI

⇨ ETEROGENEITA' ⇨

- socio - culturale
- profilo individuale
- sesso
- disabilità

ASSEGNAZIONE

DOCENTI

⇨

- continuità
- competenze professionali
- preferenze espresse
- compatibilità relazionali
- attività gestionale della Dirigente

ALUNNI XIV C.D. a.s.2019-20

	Plesso IQBALMASI H Scuola Primaria	Plesso GANDH I Scuola Primaria	Plesso DON TONINO BELLO Scuola dell'Infanzia
Totale alunni	555	273	204
Maschi	262	142	97
Femmine	293	131	107
Stranieri	6	7	6
Disabili	15	8	7
Pendolari	60	19	20
Istituzionalizza ti	/	/	/

QUADRO SINOTTICO SCUOLA INFANZIA
"DON TONINO BELLO"
 A.S. 2019/2020

SEZIONE	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTE SPECIALIZZATA	RELIGIONE CATTOLICA
3 anni L	FIORITO CIPRIANI		MEVOLI
3 anni M	CANTORO DE LUCA	MONDELLI	MEVOLI
4 anni I	DE LORENZO		MEVOLI
4 anni L	VINELLA GENTILE	PANZARINI (12h)	MEVOLI
4 anni M	CATACCHIO MARTELLA	DIBUGLIONE	MEVOLI
4 anni N	CASSANO	ROMITO	MEVOLI
5 anni I	INGRAVALLO	DENTUTO	MEVOLI
5 anni L	CAPRIULO MICUNCO	PANZARINI (12h)	MEVOLI
5 anni M	PIROLO RICCI	BAGNARDI (12h)	MEVOLI

14° Circolo Didattico “Re David”

PLESSO IQBAL - A.S. 2019/2020

CLASSE	TIPO	DOCENTI	L2	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	IRC
1/D	NORMALE	VINCI / L2	VINCI		ZAZA NIGRO	BUSANO
		BUSANO / IRC				
		NIGRO				
1/E	NORMALE	VINCI / L2	VINCI	FOGGETTI	ZAZA NIGRO	BUSANO
		BUSANO / IRC				
		NIGRO				
		FOGGETTI				
1/F	NORMALE	CHIMIENTI	SUSCA A.		LATTANZI ZAZA	PAPAGNA
		SUSCA ANNAMARIA/ L2				
		SOLITO				
		PAPAGNA/ IRC				
1/G	TEMPO PIENO	CHIMIENTI	SUSCA A.		LATTANZI ZAZA	PAPAGNA
		SUSCA ANNAMARIA/ L2				
		SOLITO				
		PAPAGNA/ IRC				
1/H	TEMPO PIENO	MILONE / L2	MILONE	DENTICO R.	LATTANZI ZAZA	PAPAGNA
		SAVONAROLA				
		SOLITO				
		DENTICO				
		PAPAGNA/ IRC				
2/D	NORMALE	MIOLLA/L2	MIOLLA	CONTEDEUCA		PAPAGNA
		RANIERI				
		CASAMATTA				
		PAPAGNA/ IRC				
2/E	NORMALE	MIOLLA/L2	MIOLLA	DE MASTRO		PAPAGNA
		RANIERI				
		CASAMATTA				
		DE MASTRO				
		PAPAGNA/ IRC				
2/F	NORMALE	GANGEMI	DE PALO	RENNA		PAPAGNA
		DE PALO/L2				

		NIGRO				
		RENNA				
		PAPAGNA/ IRC				
2/G	NORMALE	GANGEMI	DE PALO	TELARI		PAPAGNA
		DE PALO/L2				
		NIGRO				
		TELARI				
		PAPAGNA/ IRC				
2/H	TEMPO PIENO	PREVERIN/L2	PREVERIN			PAPAGNA
		MARVULLI				
		PAPAGNA/ IRC				
3/D	NORMALE	IACOBELLIS	IACOBELLIS		LATTANZI	MEVOLI
		D'ONGHIA				
		CUCCARO				
		MEVOLI/IRC				
3/E	NORMALE	IACOBELLIS	IACOBELLIS	MASTRONARDI		MEVOLI
		D'ONGHIA				
		CUCCARO				
		MASTRONARDI				
		MEVOLI/IRC				
3/F	NORMALE	SCIONTI/L2	SCIONTI			LOMURNO
		LOMURNO/IRC				
		CUCCARO				
3/G	NORMALE	SCIONTI/L2	SCIONTI	BARBARO		LOMURNO
		LOMURNO/IRC				
		CUCCARO				
		BARBARO P.				
3/H	TEMPO PIENO	BARBARO S. / L2	BARBARO S.			PAPAGNA
		LIBERATI				
		PAPAGNA/ IRC				
4/D	NORMALE	MARTINO/L2/IRC	MARTINO		VENNERI	MARTINO
		SIGNORILE				
		CALISI				
4/E	NORMALE	MARTINO/L2/IRC	MARTINO	MIRASHI		MARTINO
		SIGNORILE				
		CALISI				
		MIRASHI				
4/F	NORMALE	PLANTAMURA/L2/IRC	PLANTAMURA			PLANTAMURA
		SANTANGELO				
		CALISI				
4/G	NORMALE	PLANTAMURA/	PLANTAMURA	CIUFFREDA		SANTANGE

		L2	RA			LO
		SANTANGELO/IR				
		CALISI				
		CIUFFREDA				
4/H	TEMPO PIENO	ZAGARIA/L2	ZAGARIA		NIGRO	CURCI
		CURCI/IRC				
5/C	NORMALE	PETRUZZELLI	BARBARO S.		PETRUZZELLI RIZZI	PETRUZZELLI
		RIZZI				
		BARBARO S. / L2				
5/D	NORMALE	LUISI / (RECCHIA)	LAVOPA	DI CEGLIE		PAPAGNA
		LAVOPA/L2				
		RIZZI				
		DI CEGLIE				
		PAPAGNA/ IRC				
5/E	NORMALE	LUISI	LAVOPA			PAPAGNA
		LAVOPA/L2				
		RIZZI				
		PETRUZZELLI				
		PAPAGNA/ IRC				
5/F	NORMALE	PEPE/L2/IRC	PEPE	D'AMBROSIO		PEPE
		MAIELLARO				
		DE SARIO				
		D'AMBROSIO				
5/G	NORMALE	PEPE/L2/IRC	PEPE			PEPE
		MAIELLARO				
		DE SARIO				

14° Circolo Didattico “Re David” BAEE01400Q

Via Omodeo, n. 27 - 70125 BARI

PLESSO GANDHI - Via Ulpiani, 1 - A.S. 2019/2020

Aggiornato al 23-10-2019

CLASSE	TIPO	DOCENTI	L2	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	IRC
1/A	TEMPO PIENO	RUSCITTO / L2	RUSCITTO		LOCONSOL E DENTICE	SAVINO
		CISTERNINO				
		SAVINO / IRC				
1/B	NORMALE	GALIFFA / L2	GALIFFA		LOCONSOL E DENTICE	SAVINO
		PORRO				
		LOCONSOLE				
		SAVINO / IRC				
1/C	NORMALE	GALIFFA / L2	GALIFFA		LOCONSOL E DENTICE	SAVINO
		PORRO				
		LOCONSOLE				
		SAVINO / IRC				
2/A	TEMPO PIENO	DE METRIO/L2	DE METRIO			SAVINO
		ABRESCIA				
		SAVINO / IRC				
2/B	NORMALE	MARCIANO/L2	MARCIANO	DAMIANI		SAVINO
		MASCIOPINTO				
		LOCONSOLE				
		DAMIANI				
		SAVINO / IRC				
2/C	NORMALE	MARCIANO/L2	MARCIANO	GIANNUZZI		SAVINO
		MASCIOPINTO				
		LOCONSOLE				
		GIANNUZZI				
		SAVINO / IRC				
3/A	TEMPO PIENO	SUSCA CARLA	CAPRIATI	LATTANZIO LONIGRO		SAVINO
		CAPRIATI/L2				
		LONIGRO				
		LATTANZIO				
		SAVINO / IRC				
3/B	NORMALE	SEMERARO	CAPRIATI	LOSACCO/ (D'ALESSANDRO)	SEMERARO	SAVINO
		FERRIERI				
		CAPRIATI/L2				
		LOSACCO/(D'ALESSANDRO)				
		SAVINO / IRC				

4/A	TEMPO PIENO	BRANDONISIO	DE MONTE		VENNERI	SAVINO
		DE MONTE				
		SAVINO / IRC				
4/B	NORMALE	VETERE	BRANDONISIO	POSITANO		MEVOLI
		RUSSI				
		BRANDONISIO/L2				
		POSITANO				
4/C	NORMALE	VETERE	DE MONTE			MEVOLI
		RUSSI				
		DE MONTE/L2				
		MEVOLI				
5/A	TEMPO PIENO	LEO/L2	LEO			SAVINO
		PASTORE				
		SAVINO / IRC				
5/B	NORMALE	STORELLI/L2	STORELLI	FERRERA	STORELLI	SAVINO
		DENTICE				
		FERRERA				
		SAVINO / IRC				

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE A.T.A.*

Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	5
Insegnanti con distacco (Ex. 113)	1
Collaboratori Scolastici	16

FIGURE ESTERNE PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA FORNITE DALL'ASSESSORATO PEGS DEL COMUNE DI BARI E DALLA PROVINCIA

Educatori per l'assistenza specialistica - Comune di Bari	6
Assistente alla comunicazione	1
Tiflogo	1

*Il lavoro è stato suddiviso secondo le competenze professionali di ciascuno in orario antimeridiano e pomeridiano.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E DI COORDINAMENTO

La nostra istituzione scolastica si riconosce nei fattori di celerità, trasparenza e flessibilità oraria.

<p>COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Avvisi ciclostilati almeno 5 giorni prima</i>- <i>Avvisi personali degli insegnanti</i>- <i>Avvisi postali e telefonici</i>- <i>Visione doc. di valutazione online</i>- <i>Incontri bimestrali per comunicazioni alle famiglie</i>- <i>Rilascio nei certificati nel tempo massimo di 3 giorni</i>- <i>E' garantita l'urgenza</i>- <i>E-mail istituzionale</i>- <i>Sito web</i>
<p>COMUNICAZIONI A DOCENTI E PERSONALE A.T.A.</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Circolari cartacee e in area riservata del sito</i>- <i>Avvisi verbali</i>- <i>Avvisi postali e telefonici</i>- <i>E-mail</i>
<p>COLLEGAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Postali</i>- <i>Fax-telefonici</i>- <i>Internet</i>- <i>Posta elettronica</i>
<p>SPAZI PER LE COMUNICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Bacheche sindacali</i>- <i>Bacheche per insegnanti e genitori</i>- <i>Sito web</i>- <i>Posta elettronica</i>- <i>Registro elettronico</i>